

CITTÀ DI TORINO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 103
approvata il 24 maggio 2017

DETERMINAZIONE: SITO CODICE ANAGRAFE 1905 - UNIVERSITA DEGLI STUDI AREA EX ITALGAS LUNGO DORA SIENA TORINO APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE.

Vista la Determinazione Dirigenziale numero cronologico 341 del 28/10/2009 con la quale è stata approvata l'analisi di rischio presentata dall'Università di Torino del sito ex Italgas – Lungo Dora Siena – Torino.

Vista la comunicazione di ARPA Piemonte del 3/8/2015 n. protocollo 64401 (nostro protocollo n. 6536 del 6/8/2015), nella quale venivano riportate indicazioni per poter ripristinare la rete di piezometri utili per la corretta esecuzione del monitoraggio della falda ed altre indicazioni.

Vista la nostra comunicazione del 17/9/2015 n. protocollo 7628 con la quale si chiedeva di ottemperare alle indicazioni espresse da ARPA nella nota succitata.

Vista la comunicazione di Città Metropolitana di Torino del 21/9/2015 n. protocollo 131077 (nostro protocollo n. 7840 del 24/9/2015) con la quale si concordava con le osservazioni di ARPA e si richiedeva documentazione ritenuta necessaria.

Viste le comunicazioni di Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica:

- del 25/9/2015 n. protocollo 32533 (nostro protocollo n. 8181 del 5/10/2015),
- del 28/9/2015 n. protocollo 34918 (nostro protocollo n. 8183 del 5/10/2015),
- del 16/10/2015 n. protocollo 44561 (nostro protocollo n. 8782 del 22/10/2015),
- del 21/12/2015 n. protocollo 58869 (nostro protocollo n. 10964 del 29/12/2015)

con le quali è stato dato parziale riscontro alle note di ARPA del 3/8/2015, del Comune di Torino del 17/9/2015 e di Città Metropolitana di Torino del 21/9/2015 ed è stata trasmessa la relazione “Addendum alla Relazione Tecnica Monitoraggio anno 2013-2014”.

Vista la comunicazione di Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica del 16/10/2015 n. protocollo 44562 (nostro protocollo n. 8781 del 22/10/2015) con la quale si è chiesto di poter trasmettere quanto richiesto da Città Metropolitana di Torino entro il 31/12/2015.

Vista la nota di Città Metropolitana di Torino del 29/2/2016 n. protocollo 26191 (nostro protocollo n. 2047 del 7/3/2016) con la quale si reiteravano le richieste già fatte con nota n. protocollo 131077 del 21/9/2015.

Vista la nota dell'Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica del 14/3/2016 n. protocollo 16289 (nostro protocollo n. 2520 del 22/3/2016) con la quale si è dato parziale riscontro alla richiesta di Città Metropolitana di Torino.

Vista la nota dell'Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica del 06/05/2016 n. protocollo 41900 (nostro protocollo n. 4194 del 13/5/2016) con la quale è stato comunicato che la rete di monitoraggio della falda è stata estesa così come indicato da ARPA Piemonte con nota del 3/8/2015.

Vista la comunicazione di ARPA Piemonte del 8/6/2016 n. protocollo 48702 con la quale è stato chiesto di proseguire l'attività di monitoraggio per consolidare i dati ottenuti sino ad allora.

Vista la nostra comunicazione del 20/6/2016 n. protocollo 5407 che richiedeva di ottemperare a quanto richiesto da Arpa Piemonte.

Viste le comunicazioni di Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica:

del 30/6/2016 n. protocollo 103605 (nostro protocollo n. 6120 del 15/7/2016);

del 19/9/2016 n. protocollo 195207 (nostro protocollo n. 8482 del 3/10/2016);

del 6/3/2017 n. protocollo 105658 (nostro protocollo n. 2716 del 28/3/2017)

con cui ha trasmesso i monitoraggi condotti in ottemperanza alla richiesta di ARPA Piemonte del 8/6/2016.

Vista la comunicazione di Città Metropolitana di Torino del 20/4/2017 n. protocollo 48900 (nostro protocollo n. 3869 del 28/4/2017) con cui, nell'ambito delle sue attività di controllo di competenza finalizzate al futuro rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, rileva che la prevista rete di monitoraggio attiva risulta differente rispetto a quella prevista nella documentazione progettuale approvata con Determinazione Dirigenziale n. 341 del 28/10/2009.

Visto che nella predetta comunicazione di Città Metropolitana di Torino si reitera la richiesta fatta dalla stessa in data 21/9/2015 con nota n. 131077 per quanto riguarda le risposte alle richieste contenute nei punti 3) e 4) non ancora fornite.

Considerato che risulta necessario approvare la variazione della rete di monitoraggio che risulta differente rispetto a quanto approvato con D.D. 341 del 28/10/2009 al fine di permettere la certificazione da parte della Città Metropolitana di Torino della corrispondenza degli interventi condotti alla documentazione progettuale approvata.

Considerato che l'attuale rete di monitoraggio risulta già condivisa da ARPA Piemonte essendo stata realizzata seguendo le indicazioni contenute nella comunicazione della medesima Agenzia del 3/8/2015 n. 64401 (nostro protocollo n. 6536 del 6/8/2015).

Ritenuto, pertanto, di approvare quale variante alla Messa In Sicurezza Permanente, la comunicazione di Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica del 06/05/2016 n. protocollo 41900 (nostro protocollo n. 4194 del 13/5/2016) con la quale è stato comunicato che la rete di monitoraggio della falda è stata estesa così come indicato da Arpa Piemonte con nota del 3/8/2015.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

Vista la Parte 4^a, Titolo V del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 42 del 7 aprile 2000;

Visto l'art. 43 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007;

DETERMINA

- 1) **di approvare** la comunicazione di Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica del 06/05/2016 n. protocollo 41900 (nostro protocollo n. 4194 del 13/5/2016) quale variante della Messa In Sicurezza Permanente presentata;
- 2) **di richiedere** che sia dato riscontro a quanto richiesto da Città Metropolitana di Torino con la comunicazione n. 48900 del 20/4/2017 (nostro protocollo n. 3869 del 28/4/2017) **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente Determinazione Dirigenziale;
- 3) **di ricordare** che il completamento degli interventi e la loro conformità con il progetto approvato saranno certificati dalla Provincia (ora Città Metropolitana) di Torino come previsto dall'art. 248 del D.Lgs. 152/06, a seguito di istanza alla Città Metropolitana di Torino corredata di una Relazione di Fine Lavori;
- 4) **di trasmettere** la presente determinazione a Università degli Studi di Torino – Direzione Tecnica e, per conoscenza, a Città Metropolitana di Torino, Arpa Piemonte, Regione Piemonte – Settore Sostenibilità e Recupero Ambientale - Bonifiche;

- 5) **di pubblicare** presso l'albo pretorio on-line del Comune di Torino il presente provvedimento per 15 giorni consecutivi;
- 6) **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa per la Civica Amministrazione;
- 7) **di dare atto** che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Avverso la presente determinazione può essere proposto ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla sua conoscenza.

Torino,



Il Dirigente Servizio Adempimenti
Tecnico Ambientali
Ing. Claudio Beltramino

